

L'art. 32 del R.D.L. 7 febbraio 1926, n. 193. -

Letto ed approvato uduto stanti. -

g- Mutuo di 5 milioni all'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Roma

Il Direttore generale riferisce che l'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Roma ha chiesto un mutuo di cinque milioni da destinarsi alla costruzione di case per il popolo nella provincia, col concorso finanziario del Ministero dei Lavori Pubblici.

A differenza dei normali finanziamenti agli enti costruttori di case per il popolo il mutuo suddetto dovrebbe essere concesso nella normale misura prevista dalla legge organica dell'Istituto e cioè in ragione del 50% del valore di immobili (di proprietà dell'ente mutuatario) già costruiti o da concedersi in prima ipoteca a garanzia del mutuo stesso, ed il concorso da parte dello Stato consisterebbe nell'assegnazione, in via straordinaria, a favore dell'Istituto case popolari di Roma, di una somma di importo all'incirca pari a quella del mutuo, per coprire il costo dei costruiti alloggi. -

